



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE
DIVISIONE PERSONE E RISORSE
SETTORE CENTRALE PERSONALE
UFFICIO PROGRAMMAZIONE DEL
PERSONALE E GESTIONE DEL PERSONALE
DOCENTE E RICERCATORE
Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC
Tel. 0161 261587
concorsi@uniupo.it

Decreto Rettorale

OGGETTO: revoca in autotutela del Decreto Rettorale Rep. n. 565/2026, prot. n. 0053260 del 31/03/2026, di indizione della procedura di chiamata, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge n. 240/2010, a n. 1 posto di Professore di seconda fascia nel Gruppo Scientifico-Disciplinare 06/MEDS-06 Chirurgia Generale e Settore Scientifico-Disciplinare MEDS-06/A Chirurgia Generale, per il Dipartimento di Scienze della Salute — Codice bando 2026-PA-01

IL RETTORE

VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare l'art. 21-quinquies, in materia di revoca del provvedimento amministrativo;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'art. 18, in materia di chiamata dei professori universitari;

VISTO il D.R. rep. n. 1158/2021 del 28 luglio 2021, di emanazione del "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di prima e seconda fascia, ai sensi della Legge 240/2010";

VISTA la delibera n. 3/2026/15.3 del 17 febbraio 2026, con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Salute ha approvato la proposta di attivazione di una procedura di chiamata, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge n. 240/2010, per la copertura di n. 1 posto di Professore di seconda fascia per il Gruppo Scientifico-Disciplinare 06/MEDS-06 Chirurgia Generale e Settore Scientifico-Disciplinare MEDS-06/A Chirurgia Generale;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2/2026/10.8 del 20 marzo 2026, di approvazione dell'attivazione della suddetta procedura di chiamata;

VISTO il D.R. rep. n. 565/2026, prot. n. 0053260 del 31 marzo 2026, con il quale è stata indetta la procedura di chiamata, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge n. 240/2010, a n. 1 posto di Professore di seconda fascia nel Gruppo Scientifico-Disciplinare 06/MEDS-06 Chirurgia Generale e Settore Scientifico-Disciplinare MEDS-06/A Chirurgia Generale, per il Dipartimento di Scienze della Salute, codice bando 2026-PA-01;

CONSIDERATO che l'attivazione della procedura e' stata motivata anche dall'esigenza di assicurare la continuità assistenziale presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Alessandria e la continuità della direzione universitaria della Struttura Complessa di Chirurgia Generale, nel quadro dell'integrazione tra attività assistenziale, didattica e di ricerca;

CONSIDERATO che l'art. 1 del predetto bando, nel definire il profilo, prevede, tra l'altro, che la/il candidata/o vincitrice/vincitore debba svolgere la propria attività clinica in convenzione con il Servizio Sanitario Regionale presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Alessandria, ricoprendo il ruolo di Direttore di Struttura Complessa di Chirurgia Generale;

CONSIDERATO che la procedura di cui all'art. 18 della Legge n. 240/2010 ha natura di procedura universitaria di chiamata a posto di Professore di seconda fascia e che le determinazioni relative



all'attribuzione di incarichi assistenziali o di direzione di struttura sanitaria attengono a un distinto piano procedimentale, da svilupparsi secondo la disciplina di settore applicabile;

RITENUTO che, pur permanendo e conservando rilievo l'interesse pubblico alla continuità assistenziale e alla continuità della direzione universitaria della struttura, nell'attuale contesto la formulazione del bando possa generare incertezza interpretativa circa il rapporto tra la procedura accademica di chiamata e la successiva fase di eventuale conferimento dell'incarico assistenziale, con possibile pregiudizio per le esigenze di massima chiarezza, trasparenza e certezza della procedura selettiva;

RITENUTO che la chiarezza della lex specialis, la piena riconoscibilità dell'oggetto della selezione e la corretta distinzione tra i diversi piani procedimentali costituiscano interessi pubblici primari dell'Ateneo, anche al fine di garantire la piena trasparenza dell'azione amministrativa e la stabilità degli esiti della procedura;

RITENUTO, all'esito della comparazione tra i predetti interessi pubblici, che debba ritenersi prevalente, nell'attuale fase, l'interesse alla chiarezza, alla trasparenza e alla stabilità della procedura rispetto all'interesse alla prosecuzione della procedura già indetta nella sua attuale formulazione, ferma restando l'esigenza di dare tempestiva risposta alle esigenze assistenziali e organizzative poste a fondamento dell'originaria attivazione;

CONSIDERATO che l'eventuale modifica del solo art. 1 del bando, nella parte relativa all'impegno clinico-assistenziale, non avrebbe natura meramente formale o correttiva, ma inciderebbe su un elemento qualificante del profilo messo a selezione e sulle condizioni in base alle quali i candidati hanno valutato o avrebbero potuto valutare la propria partecipazione;

RITENUTO pertanto che, per ragioni di tutela della par condicio, non sia opportuno procedere a una mera rettifica del bando, risultando invece più coerente con i principi di trasparenza, imparzialità e buon andamento procedere alla revoca dell'intera procedura, ferma restando la possibilità per l'Ateneo di indire una nuova procedura, ove confermata la relativa esigenza programmatoria, con una formulazione del profilo maggiormente idonea a distinguere la fase accademica da ogni successiva ed eventuale determinazione assistenziale;

VALUTATO che l'interesse pubblico originariamente perseguito non viene meno per effetto della presente revoca, ma deve essere temperato con l'interesse dell'Ateneo ad assicurare una procedura di chiamata pienamente chiara, trasparente e distinta dalle successive determinazioni relative agli incarichi assistenziali;

CONSIDERATO che, allo stato, non risultano ancora intervenuti l'approvazione degli atti della procedura, la proposta di chiamata da parte del Dipartimento, l'approvazione della chiamata da parte del Consiglio di Amministrazione, né l'adozione di atti conclusivi idonei a consolidare in capo ad alcun candidato una posizione giuridica qualificata alla chiamata;

VALUTATI gli interessi dei candidati e degli eventuali controinteressati, e ritenuto che, nell'attuale fase procedimentale, gli stessi siano recessivi rispetto all'interesse pubblico dell'Ateneo a svolgere una procedura selettiva pienamente chiara, stabile e non esposta a incertezze circa il rapporto tra chiamata universitaria e successivi assetti assistenziali;

RITENUTO che, ai sensi dell'art. 21-quinquies L. 241/1990, a seguito di una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario nei termini sopra ricostruiti, la revoca della procedura consenta di prevenire possibili incertezze applicative e contenziosi, salvaguardando al contempo la possibilità dell'Ateneo di procedere, con separato e successivo provvedimento, all'eventuale nuova indizione di una procedura di chiamata per il medesimo Gruppo Scientifico-Disciplinare e Settore Scientifico-Disciplinare, ove permanga l'interesse alla copertura del posto nell'ambito della programmazione del personale;



PRECISATO che il presente provvedimento è adottato esclusivamente per ragioni di nuova valutazione dell'interesse pubblico alla chiarezza, trasparenza, stabilità e corretta strutturazione della procedura di chiamata, e non costituisce riconoscimento, neppure implicito, della fondatezza delle contestazioni formulate da soggetti terzi;

RITENUTO pertanto di procedere, ai sensi dell'art. 21-quinquies della Legge n. 241/1990, alla revoca in autotutela del D.R. rep. n. 565/2026, prot. n. 0053260 del 31 marzo 2026, e della relativa procedura di chiamata, codice bando 2026-PA-01;

ESAMINATO ogni opportuno elemento

DECRETA

Art. 1 — Revoca della procedura

1. Per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a seguito di una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, è revocato, ai sensi dell'art. 21-quinquies della Legge n. 241/1990, il D.R. rep. n. 565/2026, prot. n. 0053260 del 31 marzo 2026, di indizione della procedura di chiamata, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge n. 240/2010, a n. 1 posto di Professore di seconda fascia nel Gruppo Scientifico-Disciplinare 06/MEDS-06 Chirurgia Generale e Settore Scientifico-Disciplinare MEDS-06/A Chirurgia Generale, per il Dipartimento di Scienze della Salute, codice bando 2026-PA-01.
2. Per effetto della revoca di cui al comma 1, la procedura non avrà ulteriore corso e gli atti endoprocedimentali eventualmente adottati restano privi di ulteriore efficacia ai fini della copertura del posto oggetto del bando revocato.

Art. 2 — Possibile nuova indizione

1. Resta ferma la possibilità per l'Ateneo, ove confermata l'esigenza programmatoria, di procedere con separato e successivo provvedimento all'indizione di una nuova procedura di chiamata per il medesimo Gruppo Scientifico-Disciplinare e Settore Scientifico-Disciplinare, previa rivalutazione del profilo del posto e della formulazione dell'eventuale impegno clinico-assistenziale, nel rispetto della normativa vigente e del necessario raccordo con i soggetti istituzionali competenti.

Art. 3 — Pubblicità

1. Il presente decreto è pubblicato all'Albo online di Ateneo e nella sezione del sito istituzionale dedicata alla procedura.
2. Gli uffici competenti provvedono altresì agli eventuali adempimenti conseguenti presso le piattaforme e i canali di pubblicità utilizzati per la pubblicazione del bando originario.

IL RETTORE
(Prof. Menico RIZZI)